

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICE	8/00305493	ITA:		EMILIA-ROMAGNA	596
PROVINCIA E COMUNE: FO-BERTINORO			DESCRIZIONE:		
LUOGO: via Mainardi, 8			Il fronte dell'edificio, la cui copertura è in coppi, si presenta con intonaco cadente che lascia trasparire in più punti la sottostante struttura in mattoni. Al piano terra vi è un arco murato a sesto acuto e un'altro, a sesto ribassato in cemento con chiave, posto in corrispondenza dell'accesso al palazzo.		
OGGETTO: PALAZZO MAINARDI			Questa parte si completa con una fila di finestre con grata in ferro e stipiti in cemento rifatti di recente.		
CATASTO: F°49 (1953), part.40			Il primo piano si presenta con un secondo ordine di finestre, di dimensioni maggiori, con stipiti originali sagomati, ad eccezione delle ultime tre di destra che li hanno rifatti in cemento. Una cornice in parte cadente divide questo secondo ordine di finestre da una fila di piccole aperture rettangolari che illuminano il sottotetto. La facciata del palazzo si conclude con un cornicione. All'interno vi è un androne rettangolare con pavimento in cemento, pareti intonacate e volta a botte ribassata anch'essa intonacata. Vi sono alcune aperture, poste ai lati del vano d'accesso, con stipiti portanti fregi in gesso per lo più cadenti. Nell'ambiente sopra descritto, in fondo a destra si aprono due archi a sesto ribassato divisi da un pilastro, che conducono alle scale. Dall'arco di sinistra si arriva ai piani interrati e da quello di destra al piano superiore. I due piani cantinati si presentano con cantine ampie e spaziose, tutte in mattoni. Al primo piano si arriva attraverso una scala con gradini in pietra, pareti intonacate con cornici e lesene e soffitto a padiglione anch'esso intonacato con cornici. Attualmente i vari appartamenti, tutti abitati, sono stati risistemati perdendo nei materiali e in parte nella forma le caratteristiche originali.		
CRONOLOGIA: epoca medioevale ?					
AUTORE:					
DEST. ORIGINARIA: Palazzo					
USO ATTUALE: civile abitazione					
PROPRIETA':					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: rettangolare					
COPERTURE: tetto a falde con copertura in coppi					
VOLTE • SOLAI: volte a botte e a padiglione-solai di tipo non accertati					
SCALE: interne con gradini in pietra					
TECNICHE MURARIE: muratura intonacata in mattoni					
PAVIMENTI: cemento					
DECORAZIONI ESTERNE: cornici					
DECORAZIONI INTERNE: cornici e lesene					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: fondazioni non accertabili - 2 p.s.					

Non si hanno notizie storiche particolari sul palazzo, ma si può ragionevolmente supporre che appartenga al periodo medievale; secondo la tradizione vi soggiornò Dante Alighieri. Numerose invece sono le notizie sulla nobile famiglia Mainardi che ha fatto in parte la storia di Bertinoro. La presenza dei Mainardi a Bertinoro risale al principio del sec. XI o, con più precisione, al gennaio 1062, in cui il Conte Gerardo fece testamento. Ma come fazione politica aderente all'impero, i Mainardi appaiono, per la prima volta, solo nel 1177, quando, finita la contesa tra il Pontefice Alessandro III e l'imperatore Federico Barbarossa, che poté facilmente prevalere per essere dalla sua parte, contro la fazione contraria dei Bulgari, quella dei Mainardi, "i più forti militi del luogo". Quali fedeli all'impero compaiono ancora nel 1201 con Paganello Mainardi ostile all'Arcivescovo di Ravenna che, in nome di Innocenzo III, voleva recuperare le terre già state del Papa e poi passate all'imperatore; tra le quali Bertinoro. Paganello fu costretto a cedere e a riconoscere, con l'intera famiglia, la podestà di lui. Da quest'anno 1201 al 1218 nessun fatto d'importanza notevole fa ricordare i Mainardi; ma nel 1218, il 2 ottobre, li vediamo favorire le sorti di Pietro Traversara. In seguito con la cacciata di Traversara furono atterrate le torri e tutte le case dei Mainardi. Vi fu una seconda cacciata il 3 agosto del 1295 quando la fazione guelfa ebbe la meglio su quella ghibellina. Una terza ed ultima cacciata fu nel 20 febbraio 1350, quando Ludovico Ordelaaffi, dopo un lungo e faticoso assedio, riuscì a togliere alla Chiesa il Castello e la rocca di Bertinoro, e ne divenne signore. Le nobili famiglie dei Loredani e dei Pagani di Susinana hanno strettissimi rapporti con la famiglia Mainardi e probabilmente da questa hanno origine.

SISTEMA URBANO:

Il palazzo fa parte di un quartiere del centro storico.

RAPPORTI AMBIENTALI: Il palazzo si affaccia sulla omonima via, è posto tra altri edifici ed è in linea con il profilo di questa parte del nucleo storico. Emerge per volumetria ma non per altezza.

BIBLIOGRAFIA:

CASSA RURALE E ARTIGIANA DI FORLIMPOPOLIZ, Pagine di cronaca e storia, Forlì 1974.

BERARDIZ, CASSI RAMELLI, MARINA FOSCHI, FERRUCCIO MONTEVECCHI, GAETANO RAVALDINI, SERGIO VENTURI, Rocche e castelli di Romagna, vol. 2, Bologna 1971.

FABBRIZI ANGELA, Bertinoro e i suoi vigneti - Fratta Terme e Panighina - Guida turistica e storica, Forlì 1969.

FAUSTO MANCINI, WALTER VIGHI, Castelli, rocche e torri di Romagna, Bologna 1960.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 10/4/87						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE	X																	
STRUTTURE MURARIE		X																
OPERTURE			X															
BOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.			X															
INFESSI			X															

OSSERVAZIONI:

Il palazzo si trova in cattive condizioni, specie nel fronte e necessita di un tempestivo intervento di restauro. Le cantine (due piani) si trovano invece in buone condizioni.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: n. 1 scala 1:1000	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE:	
DISEGNI E RILIEVI:	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA: M. BALDACCÌ - A. TUNEDDI	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
DATA: 10/4/87		

